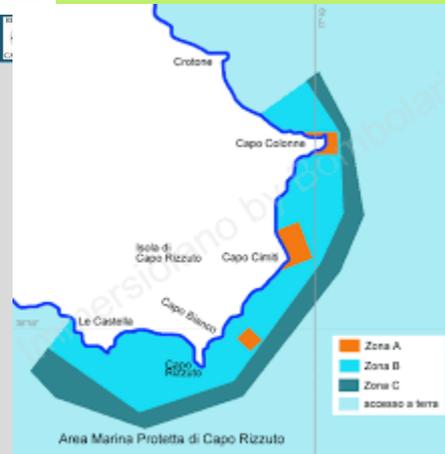
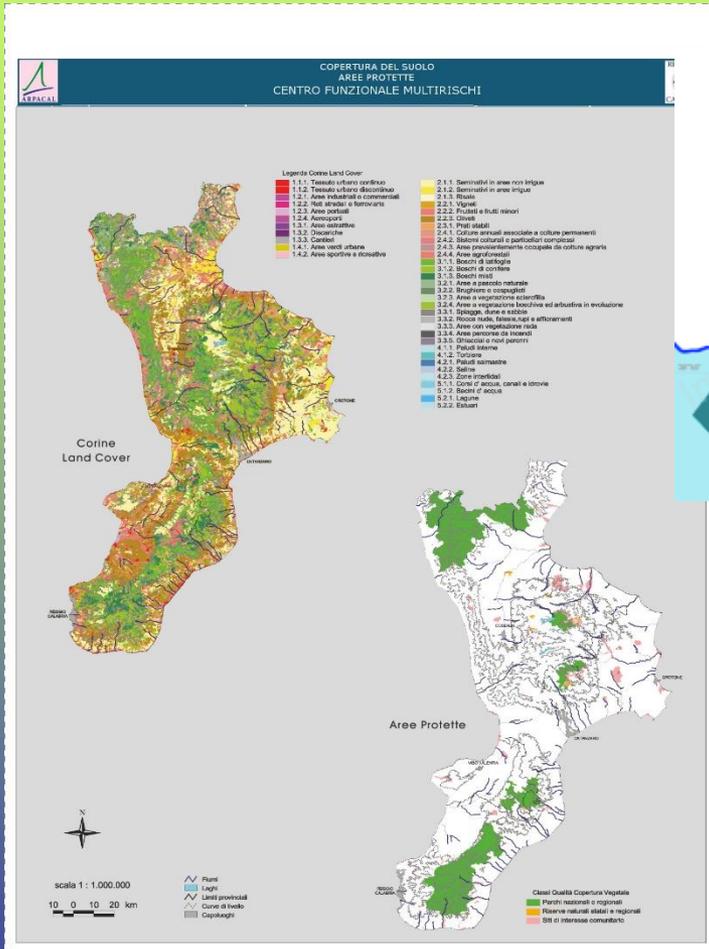


TURISMO ALPINO – NATURALISTICO - LACUSTRE



PARCHI NAZIONALI

- Parco Nazionale del Pollino
- Parco Nazionale della Sila
- Parco Nazionale dell'Aspromonte

PARCHI REGIONALI

- Parco Naturale Regionale de Le Serre

RISERVE NATURALI STATALI

- Riserva naturale Cropani-Micone
- Riserva naturale Gallopane
- Riserva naturale Gariglione-Pisarello
- Riserva naturale Gole del Raganello
- Riserva naturale Golia Corvo
- Riserva naturale I Giganti della Sila
- Riserva naturale Iona Serra della Guardia
- Riserva naturale Macchia della Giumenta –S. Salvatore
- Riserva naturale Marchesale
- Riserva naturale Piovarella Villaggio Mancuso
- Riserva naturale Serra Nicolino Piano d'Albero
- Riserva naturale Tasso Camigliatello Silano
- Riserva naturale Trenta Coste
- Riserva naturale Valle del Fiume Argentino
- Riserva naturale Valle del Fiume Lao

RISERVE NATURALI REGIONALI

- Riserva naturale Foce del Crati
- Riserva naturale Tarsia
- Riserva naturale regionale delle Valli Cupe

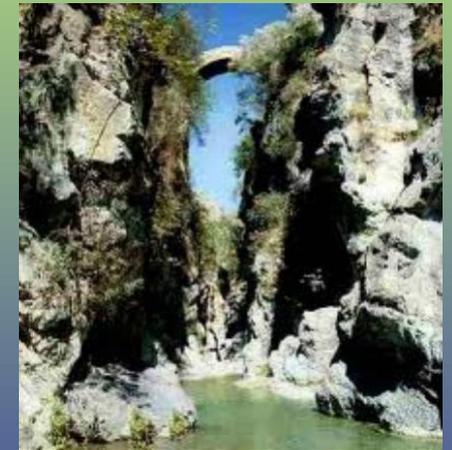
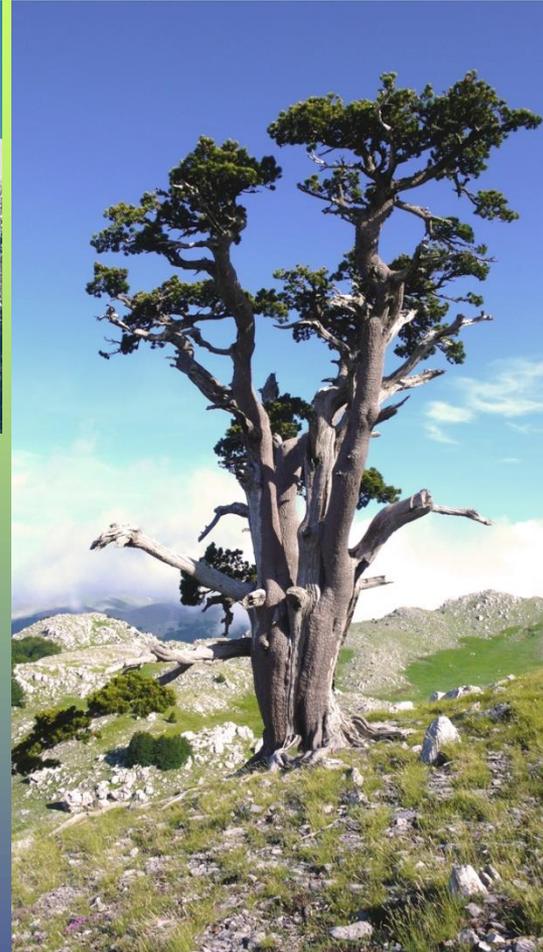
AREE MARINE PROTETTE

- Area naturale marina umida protetta Capo Rizzuto

ZONE UMIDE

- Bacino dell'Angitola

PARCO NAZIONALE DEL POLLINO



Il **Parco Nazionale del Pollino** (*Pollino Unesco Global Geopark*), suddiviso tra Cosenza, Potenza e Matera con i suoi 192.565 ettari, di cui 88.650 nel versante della Basilicata e 103.915 in quello della Calabria, è il parco nazionale più grande d'Italia. Prende il suo nome dal massiccio montuoso omonimo.

Il Parco ospita un antico albero, un pino loricato (*Pinus heldreichii*), la cui età è stata stimata al radiocarbonio in 1.230 anni da ricercatori dell'università della Tuscia, i quali l'hanno chiamato Italus.

PARCO NAZIONALE DELLA SILA

Il **Parco nazionale della Sila** è situato nel cuore della Sila e si estende per 73.695 ha. Il Consiglio Internazionale di Coordinamento del Programma MAB (*Man and the Biosphere Programme*), nel corso della sua 26^a sessione a Jönköping in Svezia, ha approvato l'iscrizione della Sila come 10° Riserva della Biosfera italiana nella Rete Mondiale dei siti di eccellenza dell'UNESCO. All'interno del Parco vi si trovano 3 dei 6 bacini artificiali presenti sull'altopiano silano e la sua superficie boschiva è molto ampia, tant'è che fra i Parchi nazionali italiani è quello con la maggior percentuale di superficie boscata, circa l'80% del totale, costituita principalmente da faggete e pinete del tipico pino silano (*Pinus nigra laricio*). Ampie sono le vallate che si aprono lungo le dorsali del Parco ove è praticata la pastorizia, con forme di transumanza ed alpeggio che resistono tutt'oggi, e l'agricoltura legata soprattutto alla coltivazione della patata della Sila I.G.P.



Villaggio Palumbo



Camigliatello Silano



RISERVA NATURALE “I GIGANTI DELLA SILA”

Unico nel suo genere, questo maestoso bosco secolare nel centro della Calabria sopravvive intatto dal Seicento all’ombra dei suoi imponenti “patriarchi”, che danno origine a un grandioso spettacolo della natura.

Affidato in concessione al FAI dal Parco Nazionale della Sila, nel 2016

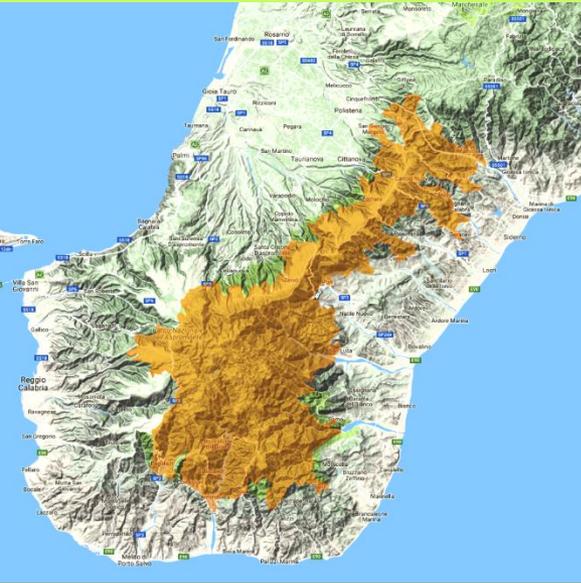


Sull’altipiano della Sila si conservano alberi alti fino a 45 metri, dal tronco largo 2 e dall’età straordinaria di 350 anni, testimoni delle antiche selve silane.

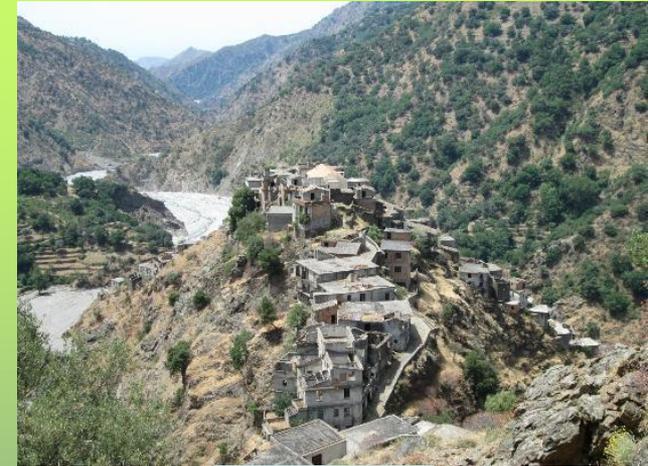
Un **bosco ultracentenario** con oltre 60 esemplari di pini larici e aceri montani piantati nel Seicento dai Baroni Mollo, proprietari del vicino Casino, donato al FAI nel 2016.



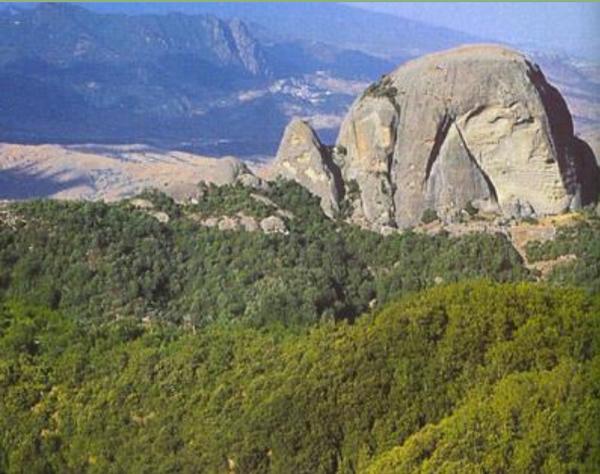
PARCO NAZIONALE DELL'ASPROMONTE



Il Parco Nazionale d'Aspromonte nasce nel 1989 per la tutela e la salvaguardia ambientale dei territori della sezione aspromontana dell'ex Parco Nazionale della Calabria, esistito fino al 2002. Il territorio del parco d'Aspromonte è all'interno della provincia di Reggio Calabria e prende il nome dal Massiccio dell'Aspromonte che significa candido, bianco e risale alle popolazioni greche della costa ionica che ammiravano le candide formazioni montuose del massiccio. Montalto è la cima più alta con i suoi 1955 m.s.l.m. e offre un meraviglioso panorama della Calabria e della costa siciliana. Il territorio del parco presenta inoltre una grande varietà di specie vegetali e animali e gode di particolari condizioni climatiche che favoriscono un ambiente ricco di biodiversità.



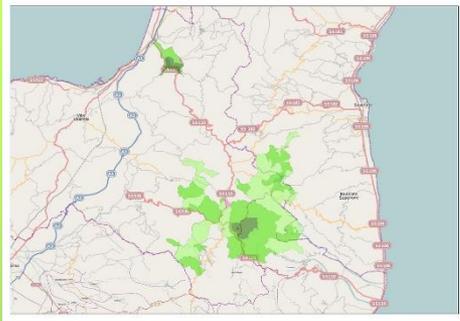
Roghudi



Pietra Cappa



PARCO NATURALE REGIONALE DE LE SERRE



Il parco naturale regionale delle Serre è un'area naturale protetta della regione Calabria, istituita nel 2004. Situato tra l'Aspromonte e la Sila, è percorso da due lunghe catene montuose, da grandi boschi, tra cui il bosco di Stilo, e da corsi d'acqua con cascate come la cascata del Marmarico (la più alta, di 118 m), nel comune di Bivongi, la cascata di Pietra Cupa, sulla fiumara Assi di Guardavalle e le cascate dell'Ancinale.

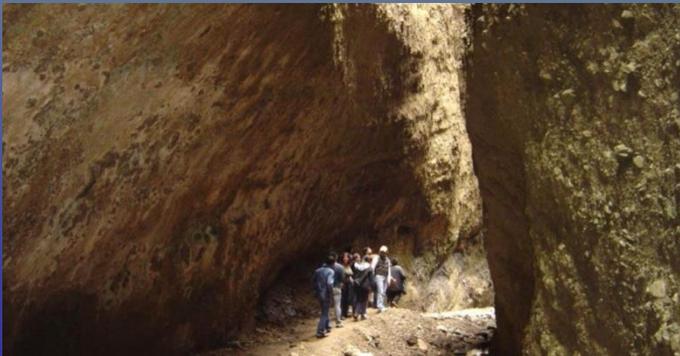


Diga di Monte Mamone sul F. Alaco



RISERVA NATURALE REGIONALE DELLE VALLI CUPE

Il Canyon Valli Cupe, unico in Italia per caratteristiche geomorfologiche, si presenta con pareti tagliate verticalmente, inaccessibili e aspre, con profilo spesso ricco di una miriade di piccoli anfratti scavati dagli agenti atmosferici, regno esclusivo degli uccelli che qui nidificano in gran copia. Scavato in conglomerato poligenico in matrice di arenaria, è da considerare – per natura geologica e limitatamente all'Europa – una formazione alquanto rara. Ricca di specie vegetali di rara bellezza – come la felce bulbifera (*Woodwardia radicans*), tipico relitto di flora sub-tropicale risalente al Terziario, oggi presente in pochissimi ambienti del meridione d'Italia – l'area del Canyon Valli Cupe è altrettanto ricca di fauna, rappresentata in particolare da numerosi rapaci (gheppio, poiana, nibbio), dal corvo imperiale, dal gufo (comune e reale), oltre che da specie rare e molto belle come la salamandrina dagli occhiali. Si sottolinea, altresì, la presenza di rana italica e del granchio di acqua dolce. In alcuni tratti largo solo pochi metri e profondo più di cento, il Canyon Valli Cupe è una meraviglia della natura e rappresenta uno dei siti più suggestivi di tutta la Riserva: un corridoio naturale in cui la luce si cela, suscitando intense emozioni nei visitatori.



BACINO DELL'ANGITOLA

L' Oasi WWF del Lago dell'Angitola rappresenta una zona umida di importanza internazionale, tappa fondamentale di una importante rotta migratoria di uccelli. L'Oasi del Lago dell'Angitola si trova in un Sito d'Importanza Comunitaria (SIC IT9340086) nei Comuni di Monterosso Calabro e Maierato (VV). L'area si estende per circa 875 ettari e comprende un lago artificiale sul fiume Angitola che offre un rifugio sicuro a molte specie di uccelli. Nonostante le minacce agli ambienti naturali, in questo territorio è nata un'Oasi WWF dove l'alternanza di paesaggi crea una ricchezza di biodiversità unica.



Moriglione

Codone

Falco pescatore

Cicogna nera



© E.G. Condello



© E.G. Condello



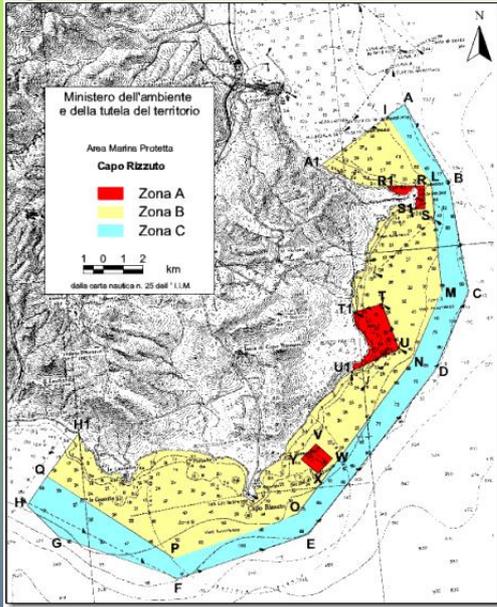
© E.G. Condello



© E.G. Condello

AREA NATURALE MARINA PROTETTA DI CAPO RIZZUTO

L'**area marina protetta Capo Rizzuto**, istituita nel 1991 e gestita dalla Provincia di Crotona, è un'area naturale protetta; ha un'estensione di quasi 15.000 ha. ed è la maggiore d'Italia per ampiezza. Si affacciano su di essa otto promontori, tra cui quello del parco archeologico di Capo Colonna, con l'unica colonna del tempio di Hera Lacinia rimasta in piedi; all'altro estremo del parco si trova Punta Le Castella, con il castello aragonese. I fondali in questa zona sono molto bassi a differenza di tutti gli altri della costa Calabria, eccetto alcune zone rocciose; basti pensare che l'isobata dei 10 metri si trova dopo circa 1 chilometro. I fondali, comunque, sono molto ricchi, con praterie di Posidonia. A seconda del fondale sabbioso o roccioso gli abitanti sono diversi. Tra la fauna spiccano i poriferi, cnidari, molluschi; tra le presenze ittiche soraghi, cernie, triglie, donzelle e il coloratissimo pesce pappagallo (di origine subtropicale).



LAGHI

- 1 – Lago Ampollino
- 2 – Lago Arvo
- 3 – Lago Cecita

I laghi calabresi sono tutti di origine artificiale, realizzati per produrre energia idroelettrica e per approvvigionamento idrico ad uso potabile e irriguo.



1

2

3

TURISMO BALNEARE



Praia a Mare: isola di Dino



San Nicola Arcella



Lamezia Terme

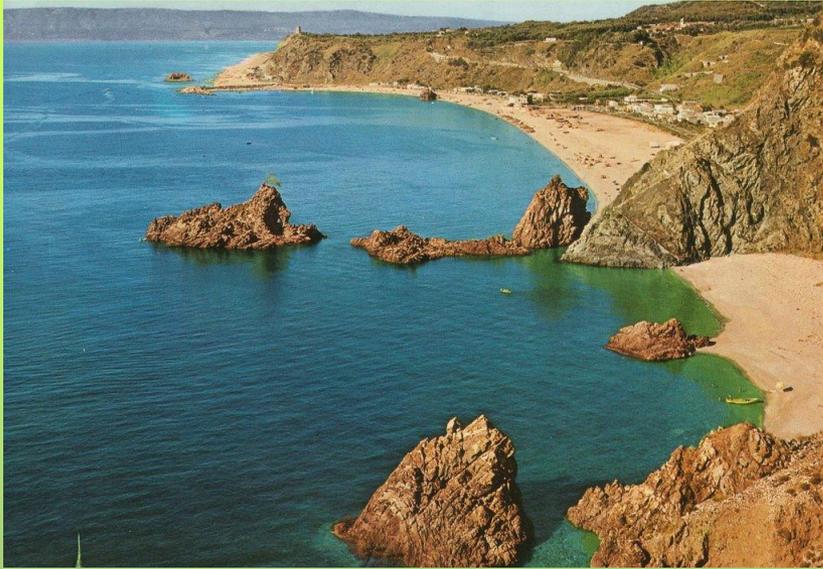


Tropea



Capo Vaticano





Scilla

Palmi



Bagnara
Calabra



Capo Bruzzano

Copanello





Le Castella



Punta Alice

SOVERATO

